

1. Premessa/Introduzione

In considerazione dell'emergenza epidemiologica in corso e stante l'impossibilità di organizzare in sicurezza le elezioni per il rinnovo delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, il Rettore, con comunicazione del 11 novembre 2020, ha disposto la proroga delle attuali Commissioni paritetiche fino al termine dei lavori di predisposizione della presente relazione (21 dicembre c.a.).

La Commissione è stata prorogata con provvedimento del Direttore n. 177 del 16 novembre 2020.

Di seguito i nominativi dei docenti ancora in carica:

prof.ssa Giuseppina Iacoviello
prof. Tommaso Luzzati
prof.ssa Daniela Manetti
prof. Stefano Marchetti
prof.ssa Angela Tarabella

Di seguito i nominativi dei rappresentanti degli studenti ancora in carica

Thomas Bassi
Fabiana Cappiello
Giuseppe Cardillo

La commissione paritetica è stata integrata anche con la presenza di un docente e uno studente del Polo logistico di Livorno: Dott.ssa Cristina Campanale, Alessio Tamagnini. Si è inoltre avvalsa del supporto del prof. Roberto Verona, responsabile AQ del Dipartimento, e della dott.sa Federica De Santis, in veste di componente del gruppo di lavoro sulla individuazione degli indicatori della didattica.

Per garantire la pariteticità della Commissione sono subentrati ai lavori della Commissione, come uditori, gli studenti Matteo Landini e Cristina Cujba già rappresentanti in Consiglio di Dipartimento.

In data 16 novembre 2020 con Provvedimento del Direttore n. 176, la prof.ssa Mariacristina BONTI è stata nominata delegato alle attività didattiche del Dipartimento ed ha sostituito il precedente delegato alla didattica, prof. Luca Spataro, nel ruolo di Presidente della Commissione paritetica.

La presente Relazione sarà approvata nel Consiglio di Dipartimento del 17 dicembre 2020.

Partecipa alle sedute, in qualità di uditore, il Responsabile dell'Unità didattica del Dipartimento, Dott.ssa Michela Vivaldi.

2. Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione Paritetica.

La Commissione paritetica docenti-studenti, le cui competenze sono rese note all'indirizzo <http://www.ec.unipi.it/dipartimento/organ-e-regolamenti/commissione-paritetica-docenti-studenti.html>, ha il compito di redigere annualmente una Relazione annuale sulla qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti.

Nella relazione, a seguito del monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi, la Commissione propone azioni per il miglioramento della qualità della didattica offerta dai corsi di studio del Dipartimento e dell'efficacia delle strutture didattiche in accordo con le politiche di qualità dell'ateneo.

I Corsi di studio presi in esame per l'a.a 2019-20 sono stati:

Corsi di laurea:

- Banca, Finanza e Mercati Finanziari
- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Economia e Legislazione dei sistemi logistici (sede di Livorno)
- Bachelor of Science in Management of Business and Economics (in lingua inglese)

Corsi di laurea magistrale:

- Banca, Finanza Aziendale e Mercati Finanziari
- Consulenza Professionale alle Aziende
- Economics
- Marketing e Ricerche di Mercato
- Management e controllo dei sistemi logistici (sede di Livorno)
- Strategia, Management e Controllo

I corsi di studio sopra elencati corrispondono al 100% dei CdS attivati nel Dipartimento di Economia e Management.

Per la redazione della Relazione annuale 2019-20, la Commissione paritetica, dopo aver definito le linee guida e la divisione dei lavori nella seduta del 30 novembre 2020, preso atto dello schema ANVUR come da nota del Presidio della qualità del 4/11/2020 ha operato come segue:

Quadro	Oggetto	Responsabili aggiornamento quadro
QUADRO A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.	Prof. Tommaso Luzzati Dott.ssa Federica De Santis Prof. Roberto Verona Dott.ssa Cristina Campanale Studenti: Alessio Tamagnini Matteo Landini
QUADRO B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.	Prof. Stefano Marchetti
QUADRO C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Prof. Tommaso Luzzati Dott.ssa Cristina Campanale Studenti: Matteo Landini Cristina Cujba Alessio Tamagnini
QUADRO D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.	Prof.ssa Angela Tarabella
QUADRO E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Prof.ssa Daniela Manetti Prof. Roberto Verona
QUADRO F	Ulteriori proposte di miglioramento	Prof.ssa Giuseppina Iacoviello Prof. Stefano Marchetti

Per la stesura del quadro A “Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti” è stato utilizzato il lavoro di analisi del Gruppo per il monitoraggio della Qualità coordinato dal prof. Roberto Verona, Responsabile AQ del Dipartimento di Economia e Management.

La Commissione si è avvalsa del supporto del Responsabile dell’Unità Didattica e Internazionalizzazione Dott.ssa Michela Vivaldi e della Sig.ra Susanna Barontini.

Durante l’anno la Commissione si è riunita nelle date che seguono:

14 febbraio 2020

27 marzo 2020

22 aprile 2020

22 maggio 2020

15 luglio 2020

21 ottobre 2020

30 novembre 2020

15 dicembre 2020

Dopo la seduta di febbraio, le riunioni della Commissione si sono svolte in modalità a distanza come previsto nel *Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica.*

La presente relazione, una volta approvata sarà inviata ai presidenti di CdS affinché prendano atto delle indicazioni emerse e mettano in atto le conseguenti azioni correttive.

2.1 Linee programmatiche: verifica grado raggiungimento obiettivi e proposte future

Come dichiarato al punto 3.2 - Linee programmatiche della Relazione 2018-19, gli obiettivi per il prossimo anno accademico sono stati definiti in modo coordinato con quanto individuato nel documento **Indirizzi strategici del Dipartimento di Economia e Management dell’Università di Pisa - documento progettuale relativo alla linea strategica di sviluppo: “miglioramento continuo della didattica”** in attuazione delle linee generali di sviluppo dell’Ateneo (il documento è consultabile nella pagina qualità del sito web del dipartimento: <https://www.ec.unipi.it/qualita/>)

I risultati raggiunti, presentati nella Commissione Paritetica del 15 dicembre 2020, sono stati sintetizzati di seguito.

Obiettivo 1: revisione dei requisiti di accesso alle lauree magistrali

Nel corso del 2020 saranno riviste le modalità di accesso alle lauree magistrali alla luce di quanto emerso nella Relazione della CEV dell’ANVUR nell’ambito dell’accreditamento periodico dell’Ateneo

Grado raggiungimento obiettivo:

A causa della situazione sanitaria venutasi a creare nel corso del secondo semestre 2019-20, l'obiettivo 1 sarà riprogrammato anche per l'anno accademico 2020-21.

Obiettivo 2: progetto rilancio lauree magistrali

Nel corso del 2020 sarà implementato un progetto per il rilancio delle lauree magistrali attraverso sia il miglioramento delle modalità di pubblicizzazione e comunicazione sia attività di orientamento in itinere. Il progetto mira in particolare a contenere il fenomeno dei trasferimenti dei laureati triennali verso altri Atenei e ad incrementare l'attrattività nei confronti dei laureati di altri Atenei.

Al fine di approfondire i punti di forza e di debolezza dei singoli corsi di laurea è stata effettuata con Alma Laurea un'analisi comparativa di tutti i corsi di studio in termini di percorsi di carriera e di placement.

È stato inoltre prevista la predisposizione di uno sportello di orientamento degli studenti per supportare la scelta in termini di job placement.

Grado raggiungimento obiettivo:

L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto attraverso gli eventi live di orientamento organizzati secondo un calendario reso disponibile sul sito di Ateneo e su quello del Dipartimento nei mesi di maggio, giugno e luglio 2020 (dettagli degli eventi sono disponibili al presente link: <http://pensiamoilfuturo.unipi.it/categoria-evento/economia-e-management/>). Sotto il profilo della comunicazione, in attesa di un intervento più ampio e sistematico di rinnovamento del sito web del Dipartimento, è stata migliorata la fruibilità della pagina web relativa all'offerta formativa dei corsi Triennali e Magistrali, strutturando le informazioni in modo più chiaro e sintetico e predisponendo un breve video di presentazione dei singoli CdS da parte dei singoli presidenti.

Anche in questo caso l'obiettivo sarà riproposto per il prossimo anno.

Obiettivo 3: modifiche all'ordinamento e al regolamento del CdS in Economia e commercio

Entro il 2019, il Corso di laurea in Economia e Commercio completerà la riforma dell'Ordinamento e del Regolamento tenendo conto, tra le altre, delle indicazioni di miglioramento fornite nella Relazione della CEV dell'ANVUR che ha visitato il CdS nell'ambito dell'accREDITAMENTO periodico dell'Ateneo. Si prevede l'avvio di riunioni periodiche tra docenti dei diversi corsi di uno stesso insegnamento al fine di armonizzarne i contenuti e rendere più omogenei i percorsi di studio.

Grado raggiungimento obiettivo:

L'obiettivo è stato completamente realizzato e visibile nel Regolamento didattico del CdS in Economia e Commercio a.a. 2020-21 (link al Piano di studi: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/1044>);

Obiettivo 4: incremento attività di internazionalizzazione

Tra le attività di internazionalizzazione calendarizzate per il 2020 sarà valutata la possibilità di istituire double degree con sedi estere la cui offerta formativa risulti coerente con il progetto culturale dei nostri CdS e/o l'istituzione di un curriculum internazionale che potrebbe prevedere la possibilità per gli studenti di trascorrere due semestri presso l'Università partner. Il potenziamento degli scambi internazionali sarà realizzato anche con nuovi accordi con Università straniere e con l'attivazione di borse di studio dedicate a scambi e soggiorni studio in Università straniere.

Grado raggiungimento obiettivo:

L'obiettivo è stato realizzato in modo parziale. Un'analisi dei dati relativi alle politiche di internazionalizzazione dei diversi CdS sono reperibili all'interno delle Schede di monitoraggio annuale dei CdS. Al punto D della presente relazione è disponibile la valutazione dei livelli raggiunti secondo quanto dichiarato dagli stessi CdS e la comparazione con le percentuali di internazionalizzazione dei corsi dell'area geografica e del nazionale.

La Commissione paritetica nel corso del prossimo anno effettuerà una più accurata analisi dei dati cercando di individuare chiare strategie di miglioramento dei livelli di internazionalizzazione e pianificando momenti di audit da parte dei soggetti responsabili dell'implementazione delle stesse sia a livello di CdS che di Dipartimento.

Obiettivo 5: miglioramento dell'offerta formativa lauree magistrali

Tra le carenze evidenziate da molti corsi di studio, è emersa quella relativa allo sviluppo di capacità informatiche. Per colmare detta fragilità, sono stati attivati due insegnamenti nuovi nella forma del laboratorio (Laboratorio informatico di analisi finanziaria e Laboratorio statistico/informatico) dedicati all'analisi informatica dei dati per l'a.a. 2020-2021, nel corso di studio in Economia e Commercio e l'introduzione di moduli didattici integrativi con riconoscimento dei CFU sui temi di Excel avanzato, Big Data e laboratori di Marketing operativo nel corso di studio LM MRM. Si prevede di attivare anche appositi moduli dedicati allo sviluppo delle soft skills. Una sperimentazione in questo senso è l'attivazione, già a partire dal secondo semestre di quest'anno, dell'insegnamento di Sviluppo delle competenze manageriali. L'insegnamento, rivolto a tutti gli studenti delle lauree magistrali, si pone l'obiettivo di promuovere la consapevolezza e il successivo sviluppo di competenze «organizzativo-gestionali», a carattere trasversale, al fine di integrare e completare le competenze più squisitamente «tecniche» acquisite durante il percorso di Laurea Magistrale, in modo da favorire l'ingresso dei laureati magistrali nel mondo del lavoro.

L'insegnamento presenta carattere laboratoriale e presuppone l'attiva partecipazione degli studenti, alternando momenti di apprendimento e di esercitazioni pratiche.

Grado raggiungimento obiettivo:

La natura laboratoriale del corso di Sviluppo delle competenze non ne ha permesso lo svolgimento come da programma. Pertanto il corso è stato riadattato alla modalità a distanza e verrà nuovamente programmato nel secondo semestre dell'a. 2020-21.

Obiettivo 6: attività per il miglioramento del placement dei laureati triennali e magistrali

Nel corso di vari incontri realizzati con manager aziendali da parte del Comitato dipartimentale per le consultazioni con le associazioni imprenditoriali è stata effettuata l'analisi dell'offerta formativa dei vari CdS finalizzata da un lato a rilevare le carenze formative degli studenti e dall'altro a individuare le competenze richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro. Le stesse analisi sono state integrate con i feedback ricevuti dalle aziende al termine dei periodi di stage.

Al fine di creare il miglior raccordo tra Cds e mondo del lavoro, si prevede quindi di inserire all'interno dei percorsi formativi dei CdS insegnamenti idonei a colmare le lacune individuate, come quelli già indicati all'obiettivo n.5, con l'aggiunta di insegnamenti più specifici legati al mondo social e digital.

Grado raggiungimento obiettivo:

L'obiettivo è stato raggiunto solo parzialmente e sarà quindi riprogrammato anche per l'a.a 2020-21.

2.2 Linee programmatiche future

Gli obiettivi per il prossimo anno accademico saranno definiti in modo coordinato con quanto individuato nel documento **Indirizzi strategici del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa - documento progettuale relativo alla linea strategica di sviluppo: "miglioramento continuo della didattica"** in attuazione delle linee generali di sviluppo dell'Ateneo (il documento è consultabile nella pagina qualità del sito web del dipartimento: <https://www.ec.unipi.it/qualita/>).

Per ogni quadro saranno quindi individuate le azioni di miglioramento e i responsabili delle stesse. I verbali della Commissione paritetica sono disponibili in un'area riservata di OneDrive.

Anche alla luce del perdurare della condizione di emergenza sanitaria, la Commissione ha pensato di focalizzare la propria attenzione in particolare sui seguenti obiettivi

Obiettivo 1: requisiti di ammissione CdLM

Nel corso del 2021 saranno avviata una riflessione complessiva sulle modalità di accesso alle lauree magistrali alla luce di quanto emerso nella Relazione della CEV dell'ANVUR nell'ambito dell'accreditamento periodico dell'Ateneo, con particolare riferimento ai requisiti della personale preparazione dello studente. A questo riguardo, l'intenzione è quella di costituire un tavolo di coordinamento e confronto tra i vari Presidenti di CdLM per raccogliere le singole esperienze e le principali criticità e individuare una linea comune e condivisa di comportamento. Responsabile: Commissione didattica insieme ai presidenti di CdLM.

Obiettivo 2: attività di internazionalizzazione

Nel corso del 2021, si prevede di:

a) definire, in maniera coordinata e all'interno di una visione complessiva, percorsi/indirizzi/curricula formativi internazionali e/o double degree. Referenti: Presidenti CdS, ufficio internazionale di Ateneo; Referente CAI, Unità didattica e internazionalizzazione

b) intensificare il rapporto di collaborazione tra CdS, il servizio internazionale dell'Unità didattica e l'Ufficio Relazioni internazionali di Ateneo, rafforzando il ruolo dei delegati Erasmus e l'attività di

comunicazione/informazione verso gli studenti (riunione con i presidenti, mappatura delle sedi e degli insegnamenti). L'intento appare duplice: promuovere maggiormente verso gli studenti lo sviluppo di una cultura aperta e alla internazionalizzazione del proprio percorso formativo e far sì che le molteplici opportunità costruite nel corso degli anni, con la costituzione di una vasta rete di rapporti di collaborazione con Università straniere, vengano realmente colte dagli studenti. Referenti: Presidenti CdS e Unità didattica e servizio internazionale dell'unità didattica.

La commissione paritetica si riserva di monitorare le attività connesse al seguente obiettivo all'interno del quadro F della relazione annuale del prossimo anno (Ulteriori proposte di miglioramento)

Obiettivo 3: attività per il miglioramento del placement dei laureati magistrali

L'istituzione del servizio placement ha consentito di rafforzare il rapporto con il mondo del lavoro e offrire ai laureati magistrali nuove opportunità lavorative. L'ulteriore sviluppo di questo servizio passa attraverso una puntuale riflessione sui profili in uscita e sulla employability dei laureati magistrali, alla luce delle esigenze che emergono dal mondo del lavoro. L'intento è contribuire a promuovere una revisione, integrazione, rimodulazione dei percorsi formativi, in continuità con le azioni già intraprese e all'interno di una riflessione coordinata sull'intera offerta formativa del Dipartimento. Referente: delegato al job placement di Dipartimento e Corsi di laurea magistrale.

3. Relazione

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Analisi

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Sulla base delle Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative, approvate dal Senato Accademico (seduta del 16/11/2017; deliberazione n. 232), la commissione ha verificato che ogni CdS abbia analizzato, discusso e deliberato in merito ai risultati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti, riferiti agli insegnamenti dell'anno accademico 2019-2020. I risultati delle attività condotte nell'ambito dei singoli CdS sono stati riportati in appositi report, elaborati secondo un modello comune, al fine di garantire la comparabilità e il coordinamento delle attività a livello di Dipartimento.

In linea con una prassi ormai consolidata, la CDPS ha preso visione dei report elaborati da ciascun CdS per verificare che ciascun Consiglio di CdS abbia analizzato i risultati dei questionari somministrati agli studenti sia in termini complessivi, facendo riferimento alle valutazioni medie ottenute nell'ambito del CdS, sia in termini specifici facendo riferimento ai singoli insegnamenti e ai singoli docenti. Sulla base di una procedura comune concordata tra i diversi CdS del Dipartimento, il Presidente di ciascun CdS ha discusso i risultati delle analisi svolte, evidenziando anche le variazioni riscontrate rispetto agli anni accademici precedenti in termini di numerosità dei questionari rilevati e di risultati conseguiti.

La procedura concordata prevede che il Presidente di ciascun CdS contatti il docente che abbia conseguito valutazioni insufficienti in una o più sezioni del questionario (valutazioni inferiori a 2,5) per individuare congiuntamente le azioni di miglioramento da adottare per rimuovere le criticità riscontrate. Le azioni di

miglioramento proposte e le corrispondenti azioni di monitoraggio devono poi essere discusse in Consiglio di CdS. In linea generale, l'attività di monitoraggio consiste nel confronto tra i risultati conseguiti (criticità) e quelli rilevati nel successivo a.a. per evidenziare l'efficacia delle azioni correttive proposte.

Nel complesso, gli insegnamenti che hanno riportato una valutazione complessiva inferiore a 2,5 sono solo 6, di cui 3 erogati in lingua inglese, ciò che evidenzia il giudizio pienamente positivo espresso dagli studenti nei confronti dell'intera offerta didattica erogata dal Dipartimento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CDPS) ha analizzato la numerosità dei questionari ricevuti, a livello aggregato e per singolo CdS. Come si evince dalla analisi che segue, il numero dei questionari raccolti è rappresentativo della reale situazione dei singoli CdS. La Tabella A.1 mostra, per ciascun CdS e nel complesso del DEM, il totale dei questionari compilati, la percentuale di essi che fa riferimento al gruppo A, gli iscritti e, nell'ultima colonna, il numero di questionari compilati per studenti iscritti nel precedente a.a., così come richiesto dalle linee guida.

Tabella A.1: Medie dei questionari compilati, suddivisi per CdS

Corso di Studio	Risposte totali Gruppo A + Gruppo B	% Risposte gruppo A A/(A+B)	Iscritti al CdS	Questionari per iscritti Risposte totali/Iscritti Cds
CORSI DI LAUREA				
Banca, Finanza e Mercati Finanziari (BFM-L)	4450	88%	808	5.5
Economia Aziendale (EAZ-L)	10721	90%	1973	5.4
Economia e Commercio (ECO-L)	5701	93%	1110	5.1
Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici (ELS-L) - Polo di Livorno	2381	89%	448	5.3
Management for Business and Economics (MBE-L)	1606	97%	152	10.6
Media Corsi di Laurea	24859	91%	4491	5.5
CORSI DI LAUREA MAGISTRALI				
Banca, Finanza Aziendale e Mercati Finanziari (WBF-LM)	1377	95%	226	6.1
Consulenza Professionale alle Aziende (WCP-LM)	852	92%	136	6.3
Economics (WES-LM)	659	93%	108	6.1
Management e Controllo dei Processi logistici (WML-LM) - Polo di Livorno	318	95%	47	6.8
Marketing e Ricerche di Mercato (WMR-LM)	449	96%	110	4.1
Strategia, Management e Controllo (WSG-LM)	2495	94%	477	5.2
Media Corsi di Laurea Magistrale	6150	94%	1104	5.6
Totale	30979	91%	5595	5.5

I valori medi di questionari per studenti iscritti si attestano intorno a 5,5. L'interpretazione di questo dato non è immediata in quanto esso dipende non soltanto dal numero di esami a cui gli studenti si sono iscritti in un a.a., ma anche dal numero di moduli da cui è composto ciascun insegnamento. Questo spiega il dato apparentemente anomalo del CdS MBE-L che, in effetti, ha un numero di moduli maggiore rispetto agli altri CdS; inoltre, il corso è a numero programmato e dunque ha performance migliori in termini di progressione delle carriere. Riportiamo anche la colonna “% Risposte gruppo A” (che è un indicatore di performance), poiché è indicativo della percentuale di studenti che si iscrivono per la prima volta ad un esame nello stesso a.a. di frequenza del relativo insegnamento.

Al fine di valutare ulteriormente la rappresentatività dell'indagine condotta presso il complesso degli studenti, la CPDS ha calcolato il numero di questionari compilati in media in un insegnamento obbligatorio del secondo anno per le triennali e in uno obbligatorio del primo anno per le magistrali. La CPDS ha evitato di prendere insegnamenti del primo anno per le triennali in quanto il numero di iscritti al primo anno contiene anche molti iscritti che poi cambiano CdS o non proseguono gli studi, pertanto un indicatore che contiene una eterogeneità motivazionale troppo elevata per essere considerato significativo (questo è in linea con l'ultima indagine disponibile dell'Anvur sulla qualità della didattica universitaria). L'indicatore preso come riferimento è il numero di questionari compilati dagli studenti iscritti all'anno in cui si tiene l'insegnamento scelto (gruppo A) rispetto numero di iscritti allo specifico CdS nello stesso anno. Per evitare duplicazioni, sono stati considerati solo i questionari compilati per i corsi/moduli dei docenti responsabili.

L'esito è visibile nella Tabella A.2: nonostante una certa variabilità che corrisponde alle scelte degli studenti in relazione al loro piano di studi, è evidente la conferma dell'alta rappresentatività dell'indagine.

Tabella A.2: Medie dei questionari compilati per specifici insegnamenti in ciascun CdS

Corso di Studio	Insegnamento	Risposte gruppo A	Isritti all'anno corrispondente all'insegnamento	Totale risposte gruppo A /totale iscritti A.A. di riferimento
BFM-L	Economia e Tecnica Bancaria	124	171	73%
EAZ-L	Economia Aziendale II	362	499	73%
ECO-L	Economia Politica II	172	212	81%
MBE-L	Financial Accounting	59	71	83%
ELS-L	Economia industriale e dei trasporti	60	103	57%
WBF-LM	Finanza Aziendale (corso progredito)	74	91	81%
WCP-LM	Tecnica Professionale (corso progredito)	36	54	67%
WES-LM	Mathematical methods for economics	38	41	93%
WML-LM	Economia della regolamentazione	19	27	70%
WMR-LM	Analisi e ricerche di marketing	45	47	96%
WSG-LM	Pianificazione e Controllo Gestionale	156	191	82%

La valutazione degli studenti per l'organizzazione degli insegnamenti (orario delle lezioni, esami) si presenta più che positiva, come anche la disponibilità e competenza dell'unità didattica. Alcuni commenti liberi portano ad intravedere margini di miglioramento nella possibilità di pubblicare subito ad inizio semestre le date degli esami, per consentire una maggiore organizzazione personale degli esami stessi. Ciò viene segnalato come particolarmente importante per la categoria degli studenti lavoratori.

Nel complesso positiva anche la valutazione delle aule, relativamente alle quali rimangono segnalazioni di criticità soprattutto per il primo anno, legate alla difficoltà di distribuire in maniera omogenea gli studenti in base alla lettera del cognome.

Molto positiva la valutazione dei servizi bibliotecari, delle attività di tutoraggio e delle attività di orientamento. Relativamente a queste ultime, alcuni commenti evidenziano l'opportunità di intensificare le iniziative di orientamento in itinere.

Una valutazione più che positiva è rivolta anche nei confronti del sito e delle informazioni in esso contenute, ad eccezione degli studenti frequentanti i corsi in lingua inglese: essi lamentano, a questo riguardo, l'assenza di informazioni complete (non solo quindi legate alla didattica) in lingua inglese.

In quest'anno accademico, una parte importante delle valutazioni ha interessato l'erogazione delle attività didattiche in via telematica. Il giudizio complessivo risulta positivo, con significative differenze tra gli studenti dei corsi triennali (valore medio 3) e quelli magistrali (valore medio 3,3). Molti i commenti liberi positivi sulla capacità dell'Ateneo di gestire la pandemia e del Dipartimento di "convertirsi" alla didattica a distanza in maniera celere, e dei docenti di comprendere le difficoltà incontrate dagli studenti, aiutandoli in questo. La valutazione maggiormente positiva è stata fornita da parte degli studenti lavoratori. Sono stati apprezzati soprattutto i docenti che hanno scelto la modalità di didattica via streaming, un po' meno coloro che hanno caricato registrazioni mettendosi a disposizione per domande e chiarimenti. Sempre dai commenti si ricava che sono state apprezzate meno positivamente le modalità di svolgimento degli esami a distanza.

Si rileva, in termini generali, nell'opinione degli studenti, che il questionario non viene spesso compilato con la cura e l'attenzione che sarebbe necessaria per consentire la segnalazioni di azioni di miglioramento. Gli studenti che hanno lavorato all'interno dei gruppi di riesame hanno sottolineato come il questionario sia considerato sempre più un mero adempimento da fare prima dell'iscrizione all'esame. Ciò evidenzia la scarsa comprensione della funzione di tale rilevazione rispetto alla quale è doverosa un'attenta riflessione.

2. Proposte e conclusioni

Per l'a.a. 2019/2020 la qualità della didattica erogata dai docenti del Dipartimento si attesta su buoni livelli, con scarse criticità. La procedura ormai consolidata per l'analisi e valutazioni dei questionari, affiancata ad una puntuale azione dei presidenti di CdS rispetto alle criticità che emergono, sembra aver dato riscontri positivi. La CPDS raccomanda che si proseguano le azioni intraprese.

Per quanto riguarda la scarsa consapevolezza del ruolo del questionario, la commissione propone di attivare azioni specifiche (campagna pervasiva di comunicazione con interventi in aula a fine corso), con il diretto coinvolgimento degli studenti della commissione, i rappresentanti degli studenti, i tutor dello sportello orientamento.

Documenti di Riferimento:

Quadro B6 delle schede Sua-CdS

Report sull'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica dei singoli CdS I e II semestre.

Report dei CdS relativi alle analisi dei questionari di valutazione della didattica dei singoli CdS I e II semestre.

QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

1. Analisi

Nell'a.a. 2019/2020, presso la sede del Dipartimento di Economia e Management risultano attivi quattro CdS triennali e cinque corsi di laurea magistrale. Gli obiettivi di apprendimento di tali corsi sono di tipo teorico e applicato, tuttavia non sono richiesti laboratori specialistici o attrezzature specifiche. Per agevolare al massimo l'apprendimento delle materie oggetto di studio, il polo didattico del Dipartimento dispone di cinque aule con capienza di circa 230 studenti, su cui si concentra la didattica dei primi due anni dei CdS triennali, più tre aule da circa 90 posti; il Dipartimento inoltre può avvalersi dell'uso di sei aule presso il polo didattico Piagge, assegnate annualmente dalla Commissione Aule di Ateneo in base alle esigenze didattiche avanzate dal presidente della commissione orario del Dipartimento (tendenzialmente una da 90 posti e le rimanenti da 45 posti). Per lo sviluppo delle competenze tecniche richieste nei diversi corsi di studio, il Dipartimento al momento dispone di sole tre aule didattiche attrezzate con computer per gli studenti. Queste aule hanno rispettivamente 24, 18 e 20 postazioni con computer. Due delle tre aule possono essere unite per formare un'unica aula attrezzata più grande, con 42 postazioni. Ogni aula può ospitare più studenti rispetto alle postazioni presenti, dando la possibilità di connettere eventuali computer portatili o tablet (sempre più frequenti) degli studenti a rete elettrica e internet.

Tutte le aule del Dipartimento e del Polo Piagge sono dotate di microfono, lavagna tradizionale e video-proiettore. In tutti gli spazi del Dipartimento è presente la rete Wi-Fi di Ateneo, che permette una navigazione nella rete internet senza nessuna limitazione per chi è in possesso delle credenziali (studenti iscritti, docenti e altro personale).

Il Dipartimento ospita 2 aule studio relativamente capienti. Una terza aula studio è equipaggiata con circa 35 postazioni con computer. Inoltre, la biblioteca di Dipartimento è dotata di diverse postazioni per consultazione di libri e studio, con la possibilità di utilizzare proprie dotazioni informatiche. Gli studenti possono usufruire di altre cinque grandi aule studio messe a disposizione dall'Ateneo per un totale di circa 600 postazioni aggiuntive rispetto a quelle del Dipartimento. Alcune aule studio sono aperte sette giorni su sette dalle 08.00 alle 24.00. Inoltre, gli studenti possono accedere gratuitamente ad altre aule studio non gestite direttamente dal Dipartimento o dall'Ateneo.

Ogni studente iscritto ai corsi di studio dell'Ateneo ha la possibilità di installare la suite Microsoft Office 365 e il programma Matlab, che sono i principali strumenti software commerciali (non free) per il perseguimento degli obiettivi fissati dai diversi corsi di laurea. Si sottolinea che in alcuni insegnamenti si utilizzano software open source liberamente scaricabili dalla rete. Inoltre, gli studenti hanno la possibilità di attivare uno spazio

illimitato sul cloud di Google (Google Drive) e di consultare le banche dati disponibili presso l'Ateneo da casa (dall'esterno della rete dell'Ateneo): questo facilita lo studio per tutti coloro che sono spesso fuori sede.

Il Dipartimento dispone di diverse piattaforme dati, come DATASTREAM, molto usate in alcuni insegnamenti e per la stesura della prova finale delle lauree triennali e delle tesi per le lauree magistrali.

Tutti gli insegnamenti hanno un portale di e-learning sul quale gli studenti possono trovare informazioni e materiale didattico messo a disposizione dai docenti. Per gli insegnamenti caratterizzati da un'alta frequenza è attivo un servizio di tutoraggio durante tutto l'anno accademico. Lo scopo è quello di fornire un supporto agli studenti che riscontrano difficoltà seguendo le lezioni degli insegnamenti dei primi anni dei CdS triennali. Questo aiuto è importante in quanto tali corsi rappresentano le fondamenta sulle quali gli studenti costruiranno le loro competenze future, seguendo i corsi più avanzati negli ultimi anni del CdS triennale e nelle lauree magistrali. Per il tutorato, il Dipartimento mette a disposizione diverse aule a seconda della disponibilità. Queste possono essere utilizzate anche dai docenti nel caso di ricevimenti collettivi con molti studenti.

Oltre al materiale didattico disponibile sul sito e-learning il Dipartimento garantisce la presenza in biblioteca di almeno una copia in libera consultazione dei libri di testo di tutti gli insegnamenti attivati in tutti i CdS, sia triennali, sia magistrali. Per libera consultazione si intende la possibilità di studiare su uno o più libri all'interno della biblioteca senza doverli chiedere in prestito. La biblioteca è ad accesso libero e dispone di 140 posti a sedere, di cui 20 dotati di presa elettrica, 6 computer liberamente accessibili e una stampante/fotocopiatrice. E' ovviamente possibile prendere libri in prestito in tutte le biblioteca di Ateneo previa registrazione.

Al momento il Dipartimento dispone di tre bagni (tre per i maschi e tre per le femmine), con la possibilità di usufruire anche di altri tre bagni nei pressi degli studi dei docenti. Inoltre, sono facilmente accessibili i bagni del polo Piagge, luogo in cui si svolge gran parte della didattica degli insegnamenti del III anno dei CdS triennali e dei CdS magistrali. Al momento della stesura di questa relazione è in corso la procedura per la costruzione di altri bagni all'interno della struttura del Dipartimento.

Le aule e gli accessi ai bagni nonché agli studi dei docenti sono accessibili dai diversamente abili. Inoltre, un'aula grande (230 studenti) è equipaggiata con una strumentazione specifica per consentire agli studenti con problemi di mobilità di seguire le lezioni dal proprio domicilio; tale strumentazione è anche un ausilio per chi ha problemi di lettura e nel riconoscimento del carattere corsivo. All'interno dei progetti speciali per la didattica, il prof. Manfredi ha proposto uno specifico progetto rivolto agli studenti affetti da DSA con lo scopo di affiancare agli studenti personale specializzato e non, per aiutarli nella preparazione degli esami.

Per fornire un ausilio agli studenti lavoratori o fuori corso, il Dipartimento offre l'opportunità di partecipare a due appelli straordinari in aggiunti ai sei appelli di esame ordinari. Continua ad essere un punto critico, segnalato dalle rappresentanze studentesche, lo svolgimento effettivo di prove in itinere, soprattutto per gli insegnamenti del primo anno e mezzo a comune.

Nella scorsa relazione si faceva riferimento ad un progetto in merito ad un intervento per il rifacimento dei bagni siti al piano terra del Dipartimento. Tale intervento è stato posto in essere, grazie all'attività svolta dal referente della sicurezza e degli interventi strutturali del Dipartimento (controllare).

Anche quest'anno, si rileva che per facilitare la fruizione del tutoraggio, le attività sono diluite lungo tutta la settimana e durante tutte le ore della giornata. Tali attività sono state valutate molto positivamente dagli studenti (fonte: questionari della didattica). Il tutoraggio in orari serali facilita gli studenti lavoratori che non possono seguire le lezioni e i tutorati in orari diurni.

Quanto riportato è utile in merito al I semestre e alle sessioni di esami invernali. Infatti, a partire dal 9 marzo 2020 l'Università ha sospeso tutte le attività in presenza a seguito dell'emergenza sanitaria dovuto alla pandemia da coronavirus (sars-cov-2). In meno di due settimane si è attivata la modalità di didattica a distanza tramite piattaforma MS Teams o Google Meet, a seconda delle preferenze dei docenti. Tale modalità ha consentito di svolgere le lezioni e/o ricevimenti in diretta e di svolgere regolarmente gli esami di profitto e di laurea.

Nella scorsa relazione si suggeriva di sperimentare la videoregistrazione di alcuni insegnamenti per migliorare ulteriormente la qualità della didattica e la sua fruibilità da parte degli studenti. Tale modalità è stata implementata da quasi tutti gli insegnamenti del secondo semestre a seguito dello spostamento della didattica in modalità a distanza.

Due corsi di laurea, uno triennale (ELS-L) e uno magistrale (WML-LM), sono tenuti presso la sede distaccata di Villa Letizia a Livorno (LI). La struttura presenta alcune aule per le lezioni, un'aula informatica con 18 postazioni funzionanti, una biblioteca, bagni e un'aula studio. Tutte le aule sono equipaggiate di proiettore e condizionamento dell'aria. Sono presenti anche uffici amministrativi per la gestione specifica di questi corsi di laurea e un tecnico di laboratorio dedicato. La maggiore criticità è l'assenza di copertura WI-FI nell'intera struttura.

La soddisfazione in merito ai luoghi di svolgimento delle lezioni è senza dubbio positiva (domanda B05_1). Nei CdS triennali si è registrata una valutazione media di 3.2 (3.1 per BFM-L, 3.2 per EAZ-L, 3.2 per ECO-L, 3.2 per ELS-L e 3.4 per MSE-L). Nei corsi di laurea magistrale la valutazione media è risultata 3.4 (3.3 per WBF-LM, 3.5 per WCP-LM, 3.6 per WES-LM, 3.4 per WML-LM, 3.6 per WMR-LM, 3.4 per WSG-LM). I corsi di laurea triennali scontano probabilmente il maggior affollamento delle aule sugli insegnamenti del primo anno e mezzo comune.

2. Proposte

Per quanto riguarda le dotazioni di supporto alla didattica, il personale docente ha ricevuto una tavoletta per la trasmissione di "appunti" in modo telematico. Resta da chiarire se tale strumento potrà essere utilizzato anche per le lezioni in presenza. Infatti, nella scorsa relazione, si auspicava di dotare il maggior numero possibile di aule di tavolette grafiche, simili a quella presente in aula A.

Viste le condizioni generali della struttura si invita la commissione tecnica di Ateneo a vigilare attentamente sugli spazi adibiti alla didattica e non, in vista di un ritorno ad una frequentazione del dipartimento ai livelli pre-pandemia.

Vista la necessità di fornire conoscenze degli strumenti informatici ai nostri studenti, si suggerisce di rinforzare notevolmente la dotazione di laboratori attrezzati con computer fissi e con possibilità di utilizzo di strumenti propri dello studente.

Per quanto riguarda la struttura distaccata di Livorno, si suggerisce di implementare la copertura Wi-Fi almeno nelle aule dove si svolgono le lezioni.

Documenti di Riferimento:

Questionario studenti sulla didattica a.a. 2019/20: domande B03, B05_1, B08.

QUADRO C - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. Analisi

La CPDS, ricorrendo al portale Valutami.unipi.it e avvalendosi del supporto del gruppo di lavoro di “Sviluppo di servizi informatici di supporto alla didattica”, ha verificato lo stato dei programmi degli insegnamenti per ogni Corso di Studio (CdS e CdLM) del Dipartimento di Economia e Management dell’Università di Pisa (inclusi gli insegnamenti dei corsi di laurea del Polo Universitario Sistemi Logistici). Come risulta dall’analisi riportata sotto, le criticità riscontrate, ovvero il numero di insegnamenti che non rispondono ai requisiti di pubblicità sul portale *valutami.unipi.it* sono in numero esiguo per quanto riguarda il programma, mentre sono più consistenti per quanto riguarda i descrittori di Dublino.

Come mostra la Tabella C.1, gli 11 CdS incardinati nel Dipartimento di Economia e Management hanno attivato un totale di 263 corsi di insegnamento. Di questi, solo un numero limitato, circa il 14%, non ha pubblicato il programma sul portale *valutami.unipi.it*. In dettaglio, 33 risultano mancanti mentre 4 sono compilati ma non pubblicati.

Tra gli insegnamenti dei CdS in italiano ve ne sono tre in inglese. Per questi insegnamenti il programma risultava presente nel campo in lingua inglese.

Per gli insegnamenti per i CdS in inglese abbiamo considerato i campi sia in lingua inglese sia in italiano poiché, nonostante per gran parte degli insegnamenti risultino compilati quelli in inglese, per qualche insegnamento si trova solo quello in italiano.

Tabella C.1. Pubblicazione dei programmi sul portale “Valutami”

CdS	Totale insegnamenti	Programma pubblicato	Programma non pubblicato	Programma mancanti
BFM-L	21	20		1
EAZ-L	41	37		4
ECO-L	38	34		4
ELS-L	28	22	1	5
WBF-LM	20	16		4
WCP-LM	17	15	1	1
WML-LM	13	10	1	2
WMR-LM	11	8		3
WSG-LM	34	33		1
CdS in Inglese:				
MBE-L	14	12	1	1
WES-LM	26	20		7
Totale	263	227	4	33

Il CPDS ha verificato la presenza nei programmi dei descrittori di Dublino: Conoscenze, Capacità e Comportamenti, nonché la pubblicazione dei metodi di accertamento di detti descrittori. La tabella C.2 mostra che su un totale di 263 insegnamenti analizzati, 216 insegnamenti hanno pubblicato i descrittori per le conoscenze, 186 per le capacità e 167 per i comportamenti. Per quanto riguarda i metodi di accertamento, 189 insegnamenti hanno pubblicato quelli per le conoscenze, 175 per le capacità e 158 per i comportamenti. L'esame dei contenuti dei programmi ha evidenziato come in alcuni casi le informazioni non siano effettivamente mancanti, ma inserite in campi riferiti ad altre informazioni.

Tabella C.2. Descrittori di Dublino presenti nei programmi del portale “Valutami”

	Numero insegnamenti	Conoscenze	Verifica conoscenze	Capacità	Verifica capacità	Comportamenti	Verifica comportamenti
BFM-L	21	18	17	13	13	11	11
EAZ-L	41	36	29	32	30	28	25
ECO-L	38	33	30	28	27	25	25
ELS-L	28	23	19	21	19	19	18
WBF-LM	20	14	12	11	9	7	7
WCP-LM	17	16	15	15	15	14	13
WML-LM	13	10	10	10	10	9	9
WMR-LM	11	7	7	7	7	8	8
WSG-LM	34	30	27	25	23	25	22
CdS in inglese							
MBE-L	14	9	7	8	7	6	6
WES-LM	26	20	16	16	15	15	14
Totale	263	216	189	186	175	167	158
	100%	82%	72%	71%	67%	63%	60%

Il CPDS ha infine esaminato i programmi di insegnamento dei CDS e valutato la loro coerenza rispetto agli obiettivi di apprendimento presenti nelle schede SUA dei CDS, senza riscontrare particolari criticità.

2. Proposte

Dai dati forniti dal gruppo di lavoro “Sviluppo di servizi informatici di supporto alla didattica”, abbiamo estratto la lista degli insegnamenti per i quali, per l’anno corrente, non è stato pubblicato il programma. Questa lista sarà inviata ai Presidenti dei CDS affinché possano richiedere al docente responsabile dell’insegnamento di adempiere in modo sollecito e prevenire che si ripetano le criticità verificate per lo scorso anno.

La CPDS intende invitare i presidenti dei CdS a ricordare ai docenti che, dopo l’inserimento del programma, occorre anche attivare la casella che ne consente la pubblicazione.

Quanto alle criticità che si manifestano circa i descrittori di Dublino, la CDPS osserva come l’incompletezza sia molto maggiore rispetto al dato sui programmi e che sia abbastanza elevata soprattutto per le categorie “capacità” e “comportamenti”, in modo più marcato relativamente a quest’ultima. Sembra pertanto plausibile ipotizzare che il docente riscontri delle difficoltà oggettive nell’interpretare l’effettivo significato, soprattutto rispetto a materie a carattere astratto. Pertanto, la CDPS ritiene indispensabile che la legenda informativa relativa ai descrittori di Dublino sia arricchita. Altrimenti vi è il rischio che il docente richiamato alla compilazione dei relativi campi, li compili in modo non adeguato rispetto al quelle che dovrebbero esserne i contenuti. Si può pensare di richiedere al Presidio della Qualità un più puntuale supporto nella compilazione dei box relativi ai descrittori di Dublino

La CPDS, infine, ha osservato che, per alcuni insegnamenti, i programmi e gli obiettivi presenti nel regolamento dei CdS sono oltremodo dettagliati, il che implica il rischio di incoerenza con i programmi dettagliati presenti sul portale “Valutami”. Pertanto, la CPDS suggerisce ai CdS di effettuare un continuo monitoraggio in merito. monitorare il caricamento dei programmi e il livello di completezza delle informazioni.

Documenti di Riferimento:

SUA-CdS: quadri A4.c (consultabili all’interno delle pagine web dei singoli corsi di studio, sezione AVA, sul sito del Dipartimento (<https://www.ec.unipi.it/didattica/offerta-formativa/>))

Schede degli insegnamenti presenti nei piani di studio dei diversi CdS raggiungibili dalle pagine on line del sito di Ateneo (<https://www.unipi.it/index.php/lauree>)

Portale valutami per i programmi degli insegnamenti (<https://esami.unipi.it/>)

Quadro D - Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

1. Analisi

Nel corso del 2019 è stato predisposto il Rapporto di Riesame da parte dei singoli corsi di studio, elaborato dal Gruppo del Riesame e accuratamente esposto e condiviso con tutti i membri dei singoli Consigli. Il riesame è volto alla elaborazione degli indicatori di efficacia e di efficienza del Corso di Studio e alla preparazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) redatta secondo le linee guida del Presidio della qualità di Ateneo del 20/10/2020. Secondo quanto stabilito dalle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, la SMA sostituisce l'attività svolta con il Rapporto del Riesame Annuale e rappresenta i dati in modo più sintetico. Ogni Corso di Studio ha provveduto alla elaborazione dei singoli indicatori correlati al raggiungimento di specifici obiettivi, con la correlata indicazione del livello di miglioramento raggiunto e la corrispondente indicazione dei punti di forza e di debolezza assegnati a ciascun indicatore.

L'immediatezza della lettura offerta dagli indicatori consente di verificare celermente le aree di alta prestazione dei singoli corsi di studio e gli eventuali risultati insoddisfacenti. Questi ultimi offrono le indicazioni per individuare le cause ostative al miglioramento e le azioni correttive da intraprendere ovvero, laddove l'azione correttiva avesse già dato esito positivi di individuare le azioni di miglioramento per il raggiungimento di prestazioni superiori nelle aree indicate o in aree nuove.

Le SMA si inquadrano nel percorso volto all'Assicurazione della Qualità delle attività formative svolte dal Dipartimento di Economia e Management e costituisce una forma di autovalutazione, che si è consolidata nel tempo per formare il framework di base per avviare azioni mirate di miglioramento della gestione dei singoli corsi di studio e azioni generali per il miglioramento delle attività del Dipartimento nel suo complesso. La verifica effettuata per alcuni corsi di studio è giunta ad un buon livello di maturità poiché è predisposta da vari anni, mentre per i corsi di studio di nuova attivazione costituisce un primo punto di partenza per avviare e strutturare la valutazione e l'analisi dei risultati per la programmazione delle azioni migliorative.

La SMA si pone l'obiettivo di valutare l'adeguatezza del corso rispetto alla professionalizzazione degli studenti in relazione all'assetto strutturale dell'offerta formativa, l'esperienza maturata dallo studente, le risorse messe a disposizione dal corso di studio e, infine, il monitoraggio e la revisione del corso stesso. La SMA riepiloga altresì tutti gli indicatori indicando tra questi quelli che costituiscono i punti di forza e di debolezza del corso di studio, in relazione agli obiettivi "strategici" che i singoli CdS si pongono di conseguire. Tutti i corsi di studio hanno scelto gli indicatori in modo accurato in modo da mettere in rilievo le potenzialità e le criticità atte a delineare le aree di miglioramento. I singoli corsi di studio hanno rispettato le linee guida previste dal Presidio della Qualità inviate per la compilazione delle SMA 2019 il 20/10/2020.

Di seguito si descrivono con un maggior grado di dettaglio i punti di forza e le criticità evidenziate dai singoli corsi di studio. Per le criticità si effettua la verifica in merito alle azioni correttive proposte per eliminare le cause delle non conformità

Corsi di Laurea triennale

Banca, Finanza e Mercati Finanziari

Gli aspetti positivi risultano essere il numero degli iscritti tornato a crescere; l'attrattività nei confronti di studenti provenienti da fuori regione (sostanziale tenuta); la percentuale di studenti che hanno conseguito 12 CFU all'estero.

Più critici invece gli indicatori relativi agli studenti stranieri iscritti e agli abbandoni tra primo e secondo anno. Diminuisce anche il numero degli studenti che si iscrivono al secondo anno con almeno 40 CFU all'attivo, mentre aumenta quello di chi si iscrive con almeno 20 CFU (dato che sta ad indicare un allungamento delle carriere). Anche per quanto riguarda la percentuale dei laureati in pari, si registra una diminuzione. Per quanto riguarda il rallentamento delle carriere, si ritiene che un certo miglioramento potrebbe conseguire dalla rimodulazione dell'insegnamento di Istituzioni di diritto privato, passato da 12 CFU a 6 più 6 (con il secondo sei costituito da un rosa di tre insegnamenti giuridici).

Altro punto critico da sottolineare è la qualificazione del corpo docente e soprattutto la percentuale bassa del rapporto tra numero degli studenti e docenti strutturati.

Economia Aziendale

Rispetto alle rilevazioni precedenti si riconferma punto di forza del CdS l'attrattività. Gli avvisi di carriera al primo anno sono nettamente superiori rispetto a tutti i contesti confrontati. Anche la percentuale dei laureandi soddisfatti del CdS si conferma dato positivo e sostanzialmente stabile.

Criticità sono invece state rilevate per l'andamento delle carriere, che appare analogo a quello degli altri corsi d'Ateneo ma risulta rallentato rispetto alla media dell'area geografica e a quella nazionale. In particolare la percentuale di CFU conseguiti nel I anno di iscrizione registra un valore medio inferiore ai dati di confronto. Per migliorare la velocità delle carriere è stata effettuata una modifica della distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo anno con la riduzione di diritto privato passato da 12 a 6 CFU in modo da rendere il carico più omogeneo e "sostenibile" dagli studenti e lo spostamento dell'esame di lingua dal secondo al primo semestre. È stata inoltre introdotta una rosa giuridica da 6 CFU a scelta dello studente nei vari curricula, al secondo semestre, mentre l'esame di diritto commerciale è stato spostato dal secondo al terzo anno, secondo semestre.

Per migliorare il collegamento con le lauree magistrali del dipartimento, sono stati programmati incontri tra Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica, la Commissione Pratiche Studenti, il Referente di orientamento e il direttore. È stata approntata una revisione della pagina web del dipartimento per descrivere meglio l'offerta formativa e dare maggiore consapevolezza allo studente sul percorso successivo da seguire in base alle attitudini e alle aspirazioni professionali, tenuto conto degli sbocchi occupazionali e del placement del corso di studio.

Aspetti critici sono risultati essere anche il livello di internazionalizzazione con un numero di studenti che conseguono almeno 12 CFU all'estero (dato inferiore sia al contesto geografico che a quello nazionale) così come il rapporto tra numero degli studenti e numero dei docenti. Per migliorare l'indicatore sono stati attivati

rapporti di collaborazione con Università straniere e si è potenziato il trasferimento di informazioni agli studenti interessati a vivere una esperienza di studio all'estero. Da tempo, sono organizzati incontri di orientamento ad ogni apertura del bando Erasmus con gli studenti del corso e tra le recenti iniziative poste in essere nell'ambito dell'internazionalizzazione si ricorda l'approvazione delle linee guida per il riconoscimento dei CFU degli insegnamenti del primo anno e mezzo comune ai tre CdS triennali del Dipartimento svolti in lingua italiana. L'attività di potenziamento dell'internazionalizzazione è stata tuttavia fortemente penalizzata dalla pandemia in corso.

Rimane critico anche il rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza

Economia e Commercio

Il corso di laurea in Economia e Commercio presenta come punti di forza gli avvii di carriera al primo anno e gli immatricolati puri rispetto ai competitors dell'area geografica e nazionale come anche il numero di ore di docenza erogato da docenti strutturati sul totale delle ore.

Rispetto alle rilevazioni precedenti si riconfermano alcune fragilità, in particolare: la lentezza nella progressione delle carriere (anche se in miglioramento rispetto al trend); l'elevato numero di passaggi ad altri CdS dopo il primo anno di corso (tasso di abbandono); il rapporto studenti e docenti troppo elevato. Per risolvere le problematiche evidenziate il CdS, dopo aver solto un sondaggio tra gli studenti che non avevano proseguito il percorso di studio spostando l'interesse verso altri CdS del Dipartimento, ha acquisito conferma del fatto che non vi era sufficiente chiarezza nell'individuazione del percorso da seguire e negli sbocchi professionali possibili. Dopo una lunga revisione del CdS, sono stati inseriti i curricula per dare una indicazione più chiara dei percorsi da seguire ed evitare l'esodo degli studenti verso altri corsi di studio. Anche gli indicatori relativi al conseguimento del titolo entro i tempi della durata normale del corso evidenziano una elevata fragilità. Con particolare riferimento all'elevato numero di abbandoni tra primo e secondo anno, con impatto negativo sull'andamento delle carriere e sul numero dei laureati, si ritiene opportuno attivare efficaci azioni di orientamento in itinere, volte a informare e rendere gli studenti consapevoli delle potenzialità del CdS e delle differenze tra i curricula.

Infine, per quanto attiene alla consistenza e qualificazione del corpo docente vi è una forte carenza di docenti, specialmente al primo anno; in particolare, la sproporzione tra studenti/docenti, sempre con riferimento ai primi anni, incide negativamente sulla qualità della didattica.

Economia e Legislazione dei sistemi logistici

Il corso di laurea presenta come punti di forza il rapporto studenti regolari/docenti, favorito da un numero più contenuto negli iscritti che favorisce un migliore rapporto con i docenti del corso di laurea, il gradimento per il percorso di studio espresso dagli studenti, che si re-iscriverebbe allo stesso corso di studio, la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo.

In miglioramento risultando essere il numero dei laureati rispetto ai precedenti due anni accademici e un significativo miglioramento mostra il grado di internazionalizzazione, evidenziato come una criticità nella rilevazione del precedente a.a.. Seppure il valore risulti essere ancora inferiore alla media dei competitor, è da sottolineare come le iniziative volte a stimolare gli studenti a trascorrere periodi di studio all'estero abbiano prodotto risultati positivi.

Sono confermati l'andamento, con trend in decremento, del numero di studenti in ingresso al corso di laurea, che mantiene la propria maggiore attrattività per passaggi da altri CdL di Ateneo, e la ridotta percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento rispetto agli altri benchmark, tratto che costituisce una peculiarità del CdS giustificabile alla luce della elevata interdisciplinarietà del percorso di studio, che accoglie al suo interno discipline di natura ingegneristica, giuridica, di scienze politiche.

Tra le fragilità del CdS, sono da segnalare una progressione di carriera più lenta rispetto alle medie di ateneo e ai benchmark territoriali (sebbene in leggero miglioramento), confermata dalla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, significativamente più bassa rispetto a tutti gli altri benchmark. Il dato appare influenzato dalla significativa percentuale di studenti-lavoratori, tuttavia, il CdS evidenzia la necessità di definire opportune iniziative di miglioramento.

Altra fragilità è la scarsa attrattività verso gli studenti provenienti da fuori regione, comparativamente

Management for Business and Economics

Il Corso di Studio presenta molti aspetti positivi tra cui l'attrattività, la prosecuzione degli studi e la sostenibilità, consistenza e qualificazione della docenza. Relativamente all'attrattività, si registra una crescita della percentuale di occupazione dei posti disponibili e del numero degli immatricolati puri, così come della percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni; scende invece significativamente la percentuale di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, anche se rimane molto più alta di tutti i benchmark. Nel dettaglio dei singoli indicatori, nell'area generale, come punto di debolezza vi è il numero degli iscritti. Trattasi di un corso ancora relativamente giovane che dovrà essere maggiormente conosciuto per poter dare un peso a questo valore.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla didattica, i punti di forza riguardano la percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e quella di studenti che prosegue al II anno avendone acquisito almeno 40, dati che confermano l'ottimo risultato del CdS.

Sempre in merito alla didattica, si rilevano altri punti di forza come i CFU conseguiti al primo anno, gli studenti che proseguono nello stesso corso di studio e la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate. Altri punti di forza sono rappresentati dal rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e il rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza).

Il CdS evidenzia un'elevata sostenibilità, consistenza e qualificazione: il rapporto iscritti regolari/docenti, nonché la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento sono un altro punto di forza. Tuttavia è opportuno ricordare che tali indicatori devono essere interpretati tenendo conto che sono stati calcolati facendo riferimento ai primi due anni di vita del CdS e che il numero programmato degli studenti da una parte determina un valore del rapporto studenti regolari/docenti più basso dei valori medi riferiti ai CdS della stessa classe di laurea dell'Ateneo, dell'area geografica e nazionali, ma dall'altra rappresenta un presupposto per l'erogazione di una didattica di qualità.

Corsi di Laurea magistrale

Banca, Finanza Aziendale e Mercati Finanziari

Gli aspetti positivi risultano essere il numero di iscritti, che si è nuovamente riportato sopra gli 80; le percentuali dei laureati occupati, in crescita soprattutto a tre anni dalla laurea; la soddisfazione dei laureandi per il corso di studio; la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base caratterizzanti il corso di studio di cui sono docenti di riferimento, in crescita e con un trend in controtendenza rispetto agli anni 2014 e 2018.

Per quanto attiene alla didattica, alcuni indicatori evidenziano fragilità con riferimento al livello di internazionalizzazione, alla percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., alla percentuale dei laureati entro la durata ordinaria del corso, alla lentezza delle carriere, l'attrattività da altre regioni e sull'attività scientifica dei docenti.

Relativamente al livello di internazionalizzazione, un miglioramento dovrebbe provenire dall'istituzione di un curriculum internazionale e di un double degree con l'Università Nürtingen (Germania) sul quale il CdS sta lavorando. Per quanto riguarda la lentezza delle carriere, in un prossimo Consiglio si farà un focus per capire eventuali colli di bottiglia; anche in questo caso però, l'attuazione della riforma potrebbe contribuire di per sé al miglioramento del trend.

In merito alla lentezza delle carriere, invece, il CdS intende avviare una riflessione per individuare e capire eventuali colli di bottiglia; anche in questo caso però, l'attuazione della riforma potrebbe contribuire di per sé al miglioramento del trend.

Consulenza professionale alle aziende

Il corso conferma alcuni aspetti positivi rispetto alla precedente rilevazione: apprezzamento da parte dei laureati; percentuale dei laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo; stabilità e qualità della docenza. Altri elementi positivi emergono in particolare dalla rilevazione di quest'anno. Si evidenzia un incremento del numero di avvii che, sebbene ancora inferiore alle medie di riferimento, nell'ultimo anno è salito a 54. Anche la percentuale degli iscritti al primo anno laureati in altri atenei evidenzia una tenuta nell'attrattività: il numero degli studenti provenienti da altri atenei passa da 12 a 13. Riguardo al monitoraggio della carriera degli studenti, si segnalano: l'incremento della percentuale di CFU conseguiti nel primo anno di iscrizione rispetto a quelli previsti, l'incremento della percentuale degli studenti che ha conseguito 40 CFU nell'a.s., l'aumento dell'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

Riguardo ai punti di debolezza, si ritiene di dover intensificare gli sforzi per accrescere ulteriormente l'attrattività del CdS da parte degli studenti di atenei diversi dal nostro e più in generale rafforzare e consolidare il numero degli iscritti complessivi. Per la realizzazione di tali obiettivi si ritiene prioritario concentrarci sulle attività di orientamento e di confronto con le parti interlocutrici del CdS (imprese e istituzioni).

Un'altra fragilità si evidenzia nell'area di approfondimento della sperimentazione – soddisfazione e occupabilità, con riferimento alla percentuale dei laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo,

con laureati che dichiarino di svolgere una attività di lavoro o di formazione retribuita: tale fragilità nel breve periodo appare recuperata nel medio andare, considerato che la percentuale a tre anni dal conseguimento del titolo risulta, come già evidenziato, molto positiva e più alte rispetto a tutte le medie di riferimento.

Economics

In base agli indicatori osservati, i punti di forza del CdS appaiono essere la crescita del numero degli iscritti, la forte componente internazionale e il buon rapporto numerico fra docenti e studenti. Le fragilità consistono invece nel tempo medio che gli studenti impiegano per laurearsi, superiore a quello dei CdS degli altri atenei. Questo potrebbe essere in parte dovuto al fatto che un buon numero di studenti risulta essere impegnato nello svolgimento di tirocini durante la propria carriera: questo potrebbe essere motivo di rallentamento del loro percorso di studio. La maggior parte degli studenti laureati dichiara di essere soddisfatto del CdS.

Management e controllo dei processi logistici

Il Corso di laurea evidenzia quali punti di forza sono il rapporto studenti /docenti e l'interdisciplinarietà della sua offerta formativa. Il primo è favorito da un numero contenuto, seppure in crescita, di iscritti che permette di realizzare un supporto elevato agli studenti. Il secondo si traduce nella possibilità di formare figure professionali che nello scenario competitivo attuale hanno vantaggi in termini di placement, anche se questa interdisciplinarietà si riflette negativamente sulla percentuale di docenti appartenente ai SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento, inferiore rispetto a tutti i benchmark. Si segnala inoltre che la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate è molto inferiore a tutte le medie di riferimento.

I punti di fragilità evidenziati sono invece da rinvenirsi essenzialmente nel rallentamento delle carriere: gli studenti del I anno mostrano difficoltà nel conseguire percentuali adeguate di crediti formativi guardando sia alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano conseguito almeno 40 CFU, sia la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale CFU da conseguire (valori in entrambi i casi inferiori ai benchmark). Una chiave di lettura di questo dato è data certamente dalla elevata percentuale di studenti-lavoratori; tuttavia il CdS appare consapevole delle elevate opportunità che possono derivare dall'ottimo rapporto studenti/docenti e pertanto ritiene necessario attivare un supporto maggiore per questa tipologia di studenti.

Marketing e ricerche di mercato

Il corso di laurea conferma i suoi punti di forza tradizionali, quali la velocità di conseguimento del titolo, l'efficacia del percorso e il forte apprezzamento da parte degli studenti. In miglioramento qualche indicatore sul quale, in passato, risultavano fragilità (in particolare gli indicatori in ingresso) mentre sono confermate la debolezza tradizionale nell'internazionalizzazione (soprattutto nella propensione dei nostri studenti partecipare a programmi internazionali) e quella (parziale) nella penetrazione sul mercato del lavoro nel breve periodo (a un anno).

La scarsa propensione all'internazionalizzazione è espressa dall'esiguo numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti in corso e dal basso numero di studenti iscritti che abbiano conseguito il precedente titolo di

studio all'estero. In merito alla soddisfazione e occupabilità, sono ancora in numero esiguo, in percentuale, i laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo, anche se questo dato risulta mitigato nel medio andare: la percentuale di laureati a tre anni vede il corso allineato con tutte le realtà di confronto. Il CdS ritiene comunque necessario discutere la problematica con i rappresentanti del mondo del lavoro.

Strategia, Management e Controllo

L'analisi condotta si è posta quale obiettivo quello di rilevare punti di forza, individuare eventuali criticità, proporre eventuali aree di miglioramento del CdS, in una logica di mantenimento/miglioramento dei risultati raggiunti, alla luce degli obiettivi strategici del CdS, in relazione a quelli del Dipartimento e dell'Ateneo. Si tratta in particolare di aspetti relativi alla qualità dell'offerta del percorso formativo; al miglioramento del percorso di carriera (accorciamento dei tempi); al miglioramento dei livelli di placement sul mercato del lavoro; all'incremento dei livelli di internazionalizzazione.

Il corso di studio presenta rilevanti punti forza in merito all'andamento generale, all'attività didattica svolta e alla sua valutazione. Molto positivi risultano anche gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità nonché la qualificazione del corpo docente.

Rimane aperta la criticità relativa all'internazionalizzazione, pur manifestando un miglioramento rispetto agli anni precedenti. A questo riguardo, il CdS si è posto l'obiettivo di avviare una riflessione sulla possibilità di introdurre un percorso formativo internazionale o un double degree.

2. Proposte

L'analisi a seguire ha preso in esame le SMA dei singoli CdS le quali non risultano compilate secondo modalità omogenee per quanto concerne l'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza/criticità e le conseguenti azioni di miglioramento da intraprendere. Ciò riduce la possibilità di effettuare un pieno confronto e tale difficoltà verrà portata all'attenzione dei Presidenti CdS.

Documenti di Riferimento:

Scheda di monitoraggio annuale del corso di studio - Indicazioni operative 2020

Schede di monitoraggio dei CdS

Quadro E - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1. Analisi

Confrontando quanto riportato nelle parti pubbliche delle schede SUA-CdS dei corsi di laurea del Dipartimento presenti sul portale <http://www.university.it> e quanto presente sul sito web del dipartimento e su quello di ateneo, risulta un sostanziale allineamento delle informazioni fornite, pienamente idonee, per

chiarezza e completezza, a illustrare alle parti interessate, nella maniera più esaustiva possibile, le specificità e le opportunità che i diversi corsi offrono.

I dati del sito <http://www.university.it> inerenti le iscrizioni e le condizioni occupazionali risultano maggiormente aggiornati rispetto all'anno passato (quando il sito riportava dati aggiornati addirittura al 29/10/2016). In particolare si precisa che attualmente tali dati sono aggiornati:

- ad aprile 2020 (fonte "AlmaLaurea") per quanto riguarda la condizione occupazionale dei laureati;
- al 07/11/2020 (fonte Anagrafe Nazionale Studenti) per quanto riguarda le iscrizioni e i laureati.

Si possono comunque effettuare le seguenti osservazioni:

- per le lauree triennali: le "conoscenze richieste per l'accesso" sul sito university.it sono molto generiche (forse troppo) e non riportano le regole per l'accesso indicate invece sul sito del Dipartimento e di Unipi (ad esempio non si fa alcun riferimento al voto di diploma e agli OFA). In particolare, per il corso di laurea in "Management for Business and Economics" non viene precisato neanche l'esistenza del numero chiuso;

Si precisa che anche il sito www.polologistica.it (relativamente alla laurea in "Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici") non presenta in modo dettagliato i requisiti all'accesso;

- per le lauree magistrali: le "conoscenze richieste per l'accesso" sul sito university.it riportano soltanto i requisiti curriculari (e non i requisiti di personale preparazione).

2. Proposte

Sarà cura della Commissione paritetica verificare che i dati presentati in questa sezione siano mantenuti coerenti con quanto presente sul sito web dei CdS (pagina curata dal Dipartimento e pagina curata dall'Ateneo).

Documenti di Riferimento:

Portale <http://www.university.it>

Sito web Dipartimento: www.ec.unipi.it

Sito web Ateneo: <http://www.unipi.it/>

Quadri A, B e C delle schede Sua-CdS

QUADRO F - Ulteriori proposte di miglioramento

1. Analisi

Nelle relazioni annuali 2017/18 e 2018/19 sono stati verificati i contenuti delle schede SUA dei CdS del dipartimento in accordo ai requisiti R3 delle linee guida AVA.2

In un'ottica di continuo miglioramento, si è verificato se le criticità riscontrate nelle scorse relazioni sono state affrontate. Nel caso in cui non si riscontrino più o non si sia riscontrato in passato un punto di debolezza, non si sono fatti commenti al fine di focalizzare l'attenzione sulle criticità rimaste.

Si sottolinea che le azioni dei CdS sono state poste in essere durante il periodo della pandemia, per cui risultano ridimensionate rispetto a quanto ogni CdS aveva proposto nella SUA dell'A.A. 2018-2019.

BFM-L (Banca, finanza e mercati finanziari)

Indicatore R3A: punti di debolezza

R3A1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.

Dalle scorse schede SUA, era emersa una lacuna del CdS nella preparazione quantitativa e di competenze informatiche. Quest'anno, a causa della pandemia, gli incontri con le parti interessate non si sono potuti svolgere come di consueto, resta quindi da verificare questo punto di attenzione una volta tornati alla normalità.

R3A4 - Offerta formativa e percorsi.

Rimane una carenza nei contenuti disciplinari delle conoscenze informatiche.

Indicatore R3B: punti di debolezza

R3B1 - Orientamento e Tutorato.

Resta uno scarso ricorso degli studenti del tutorato per orientarsi nella scelta degli insegnamenti.

R3B2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

Resta da monitorare il tasso di abbandono.

R3B3 - Organizzazione di percorsi flessibili.

Scarsa dotazione tecnologica delle aule per aiutare studenti disabili a fronte, invece, di un grande impegno da parte del personale docente e amministrativo.

Indicatore R3C: punti di debolezza

R3C2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Scarsità di aule di grandi dimensioni (maggiore 200 posti).

Indicatore R3D: punti di debolezza

R3D2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Mancanza di un meccanismo istituzionale per il rapporto con le parti interessate, in modo da avere un monitoraggio e una sistematicità delle consultazioni. Vista la situazione di pandemia non è stato oggettivamente possibile operare in tal senso.

R3D3 - *Interventi di revisione dei percorsi formativi.*

Scarsa partecipazione degli studenti agli organi collegiali del CdS.

EAZ-L (Economia Aziendale)

Indicatore R3A: punti di debolezza

R3A1- *Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.*

Dagli incontri con le parti interessate si evince che rimane la necessità di migliorare la preparazione degli studenti in materia di digitalizzazione.

R3A3 - *Coerenza tra profili e obiettivi formativi*

Le conoscenze informatiche occorrenti ai laureati richiedono un potenziamento.

R3A4 - *Offerta formativa e percorsi.*

Carenza sul piano della digitalizzazione e delle conoscenze.

Indicatore R3B: punti di debolezza

R3B1 - *Orientamento e Tutorato.*

Sensibilizzare gli studenti sull'importanza del tutorato per orientarsi nella scelta degli insegnamenti.

Indicatore R3C: punti di debolezza

R3C2 - *Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.*

Scarsità di aule di grandi dimensioni (maggiore 200 posti).

Indicatore R3D: punti di debolezza

R3D1 - *Contributo dei docenti e degli studenti*

La partecipazione dei rappresentanti degli studenti al consiglio di corso di laurea e alle varie commissioni risulta ancora irregolare. Tuttavia, ci sono segnali di stimolo da parte dei docenti a coinvolgere gli studenti.

R3D2 - *Coinvolgimento degli interlocutori esterni.*

Mancanza di un meccanismo istituzionale per il rapporto con le parti interessate, in modo da avere un monitoraggio e una sistematicità delle consultazioni. Vista la situazione di pandemia non è stato oggettivamente possibile operare in tal senso.

ECO-L (Economia e Commercio)

Il corso di studi in economia e commercio è stato oggetto di una profonda revisione, anche alla luce dall'audit dell'ANVUR svoltosi nel marzo 2019. La ristrutturazione ha risolto molti punti di criticità emersi nelle relazioni precedenti.

Indicatore R3A: punti di debolezza

R3A1- Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.

Si evidenzia una richiesta di maggiori esami di economia applicata, come economia regionale e/o economia del territorio.

Indicatore R3B: punti di debolezza

R3B1 - Orientamento e Tutorato.

Negli anni precedenti alla ristrutturazione dell'ordinamento del CdS, si era osservato una forte calo del numero di studenti tra il primo e il secondo anno, dovuti ad abbandono e a passaggi ad altro corso di studi. Si dovrà monitorare la situazione per vedere se tramite la ristrutturazione tale fenomeno rientrerà in una dimensione fisiologica.

Indicatore R3C: punti di debolezza

R3C2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Capienza e numero delle aule insufficienti.

Indicatore R3D: punti di debolezza

R3D1 - Contributo dei docenti e degli studenti

Scarsa partecipazione della componente di rappresentanza studentesca al consiglio di CdS, al gruppo del riesame e alla commissione paritetica di CdS. Tuttavia, ci sono segnali di stimolo da parte dei docenti a coinvolgere gli studenti.

R3D2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Mancanza di un meccanismo istituzionale per il rapporto con le parti interessate, in modo da avere un monitoraggio e una sistematicità delle consultazioni. Vista la situazione di pandemia non è stato oggettivamente possibile operare in tal senso.

WBF-LM (Banca, Finanza Aziendale e Mercati Finanziari)

Indicatore R3A -punti di debolezza

R3A1- Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.

Dagli incontri con le parti interessate emerge una lacuna del CdS nella preparazione quantitativa e nelle competenze informatiche, che risultano sempre più importanti (cyber risk e cyber security, blockchain, big data, etc.). In risposta alle aspettative emerse durante gli incontri con le parti interessate, il CdS ha

organizzato diverse attività volte a rafforzare il profilo dello studente (progetti Call for thesis, Excel for planning e Business plan in progress)e favorire una progressiva professionalizzazione degli studenti.

R3A2 - Definizione dei profili in uscita.

Nel contesto di un continuo miglioramento dell'offerta formativa e della sua strutturazione, si potrebbe prendere in esame l'istituzione di curricula che leghino più chiaramente parte dell'offerta formativa agli sbocchi professionali. Il CdS si sta muovendo proprio nella direzione di ristrutturazione del Corso volta a rispondere alle esigenze formative richieste dal mondo del lavoro.

R3A4 - Offerta formativa e percorsi.

Carenza nei contenuti disciplinari delle conoscenze informatiche. L'attuazione di un corso di excel for planning rappresenta una prima risposta alle esigenze ravvisate nella SUA dell'A.A. 2018-2019.

Indicatore R3B: punti di debolezza

R3B1 - Orientamento e Tutorato.

Nell'ottica del miglioramento continuo rafforzare ulteriormente il tutorato in uscita. Il CdS dà evidenza dell'attività dell'Unità Career Service, una struttura che opera a livello di Ateneo, con lo scopo di facilitare la transizione dei laureati nel mercato del lavoro.

R3B4 - Internazionalizzazione della didattica.

Si potrebbe ulteriormente migliorare l'offerta formativa in lingua inglese tenuta da esperti stranieri. Il CdS si sta muovendo proprio nella direzione di ristrutturazione del Corso volta a rispondere alle esigenze formative richieste dal mondo del lavoro.

Indicatore R3C: punti di debolezza

R3C1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe è 66,7%; punto di attenzione sulla valutazione media della qualità della ricerca dei docenti del CdS.

Indicatore R3D punti di debolezza

R3D1 - Contributo dei docenti e degli studenti

Partecipazione studenti attività collegiali. Il CdS ha stimolato costantemente gli studenti alla partecipazione alle azioni volte al miglioramento di ogni attività e questo sia direttamente nei Consigli *ad hoc* che nelle sedute di altre Commissioni, nonché nei Consigli di Dipartimento.

R3D2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Mancanza di un meccanismo istituzionale per il rapporto con le parti interessate, in modo da avere un monitoraggio e una sistematicità delle consultazioni, pur in presenza di una continuità, delle consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.

R3D3 - *Interventi di revisione dei percorsi formativi.*

Partecipazione degli studenti agli organi collegiali del CdS. Il CdS ha stimolato costantemente gli studenti alla partecipazione alle azioni volte al miglioramento di ogni attività e questo sia direttamente nei Consigli *ad hoc* che nelle sedute di altre Commissioni, nonché nei Consigli di Dipartimento.

WES-LM Economics

Indicatore R3A: punti di debolezza

R3A1- *Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.*

Dalla scheda SUA emerge una lacuna del CdS nelle competenze informatiche. Dall'analisi della scheda SUA, pare siano state approcciate efficacemente lacune relative ad aspetti formativi, ivi compresa la competenza informatica. Si precisa, tuttavia, che la quasi interezza della didattica del secondo semestre è stata svolta in via telematica, per le problematiche relative al COVID 19.

R3A2 - *Definizione dei profili in uscita.*

Potrebbero essere definiti meglio gli sbocchi occupazionali rispetto ai curricula.

R3A3 - *Coerenza tra profili e obiettivi formativi.*

Non si evince dalla scheda SUA la doppia valenza del curriculum in Official statistics, che è certificato European Master in Official Statistics.

R3A4 - *Offerta formativa e percorsi.*

Carenza nei contenuti disciplinari delle conoscenze informatiche

Indicatore R3B: punti di debolezza

R3B3 - *Organizzazione di percorsi flessibili.*

Scarsa dotazione tecnologica delle aule per aiutare studenti disabili a fronte, invece, di un grande impegno da parte del personale docente e amministrativo. La risposta a questa esigenza, non rappresentando una carenza a livello di CdS, dovrà essere data dalle parti interessate a livello centrale

R3B4 - *Internazionalizzazione della didattica.*

Non è chiaro dalla scheda SUA se tra gli Atenei convenzionati sono compresi anche quelli convenzionati con il SSSUP.

Indicatore R3D: punti di debolezza

R3D2 - *Coinvolgimento degli interlocutori esterni.*

Facendo leva sui rapporti di collaborazione avviati e intensificati con le parti interessate, si auspica che siano finalizzati anche a meglio specificare i profili formativi.

R3D3 - *Interventi di revisione dei percorsi formativi.*

Partecipazione degli studenti agli organi collegiali del CdS. Il CdS ha stimolato costantemente gli studenti alla partecipazione alle azioni volte al miglioramento di ogni attività e questo sia direttamente nei Consigli *ad hoc* che nelle sedute di altre Commissioni, nonché nei Consigli di Dipartimento.

WMR-LM (Marketing e Ricerche di Mercato)

Indicatore R3A: punti di debolezza

R3A2 - *Definizione dei profili in uscita.*

Gli sbocchi professionali potrebbero essere più dettagliati. Il CdS ha inteso definire lo sbocco professionale dello studente in uscita quale “Responsabile delle ricerche di marketing e delle analisi di mercato” che può operare come risorsa impiegata all'interno di un'impresa, ma può anche proporsi sul mercato del lavoro come consulente, libero professionista, all'interno di società di servizi che realizzano e vendono indagini di mercato e ricerche di marketing su commissione

R3A4 - *Offerta formativa e percorsi.*

Le grandi carenze nelle conoscenze informatiche rilevate in passato sono state contrastate con alcuni corsi ad hoc, successivamente istituzionalizzati nell'offerta formativa. Si auspica l'estensione di tali corsi a temi del data mining, analytics dei social media, le ICT.

Indicatore R3B punti di debolezza

R3B1 - *Orientamento e Tutorato.*

Nell'ottica del miglioramento continuo rafforzare ulteriormente il tutorato in uscita. Il CdS dà evidenza dell'attività dell'Unità Career Service, una struttura che opera a livello di Ateneo con lo scopo di facilitare la transizione dei laureati nel mercato del lavoro. Le attività del Career Service sono presidiate dal Delegato del Rettore per il Job Placement che coordina il Comitato dei Delegati al placement dei 20 Dipartimenti.

R3B3 - *Organizzazione di percorsi flessibili.*

Scarsa dotazione tecnologica delle aule per aiutare studenti disabili a fronte, invece, di un grande impegno da parte del personale docente e amministrativo. La risposta a questa esigenza, non rappresentando una carenza a livello di CdS, dovrà essere data dalle parti interessate a livello centrale

R3B4 - *Internazionalizzazione della didattica.*

Non è chiara la presenza o meno di attività seminariali in lingua inglese di esperti esteri.

Indicatore R3D punti di debolezza

R3D1 - *Contributo dei docenti e degli studenti*

Partecipazione studenti attività collegiali migliorabile. Il CdS ha stimolato costantemente gli studenti alla partecipazione alle azioni volte al miglioramento di ogni attività e questo sia direttamente nei Consigli *ad hoc* che nelle sedute di altre Commissioni, nonché nei Consigli di Dipartimento.

R3D3 - *Interventi di revisione dei percorsi formativi.*

Partecipazione degli studenti agli organi collegiali del CdS. Il CdS ha stimolato costantemente gli studenti alla partecipazione alle azioni volte al miglioramento di ogni attività e questo sia direttamente nei Consigli *ad hoc* che nelle sedute di altre Commissioni, nonché nei Consigli di Dipartimento.

WSG-LM (Strategia, Management e Controllo)

Indicatore R3A punti di debolezza

R3A2 - *Definizione dei profili in uscita.*

Si sta conducendo un processo di ripensamento della descrizione dei profili professionali e dei correlati contenuti formativi per meglio esplicitarli agevolandone così la comprensione.

R3A4 - *Offerta formativa e percorsi.*

Una necessità che emerge, sia pure in varia misura nei diversi curricula, è il potenziamento delle conoscenze informatiche, che agevolano l'incontro tra domanda di lavoro dei profili formati e offerta proveniente dal mercato del lavoro.

Indicatore R3B: punti di debolezza

R3B4 - *Internazionalizzazione della didattica.*

È necessario incoraggiare l'internazionalizzazione degli studenti. L'indicatore Anvur iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso", mostra dei valori in crescita nel triennio, ma ancora inferiori alla media di area geografica e nazionale. Occorre migliorare l'attività di orientamento per gli studenti nella individuazione e selezione sia delle sedi più coerenti con gli obiettivi formativi sia degli insegnamenti da svolgere all'estero.

R3B5 - *Modalità di verifica dell'apprendimento.*

Gli studenti avanzano una forte richiesta di introduzione di prove d'esame intermedie, soprattutto per gli insegnamenti con un numero più elevato di CFU. Alcuni insegnamenti, in piena autonomia, hanno risposto positivamente alle richieste degli studenti.

Indicatore R3C: punti di debolezza

R3C2 - *Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.*

Le aule studio rappresentano la carenza più avvertita dagli studenti; esse appaiono insufficienti per capienza e disponibilità di reti WI-FI. Il CdS, congiuntamente agli altri CdS, si sta adoperando affinché tale carenza possa gradualmente trovare soddisfazione.

Indicatore R3D: punti di debolezza

R3D3 - *Interventi di revisione dei percorsi formativi.*

La partecipazione degli studenti agli organi collegiali del CdSM appare insufficiente e bisognosa di incentivazione. Il CdS ha stimolato costantemente gli studenti alla partecipazione alle azioni volte al miglioramento di ogni attività e questo sia direttamente nei Consigli *ad hoc* che nelle sedute di altre

Commissioni, nonché nei Consigli di Dipartimento. Ha altresì costantemente coinvolto alcuni studenti, seppure in assenza di una loro formale rappresentanza in seno al consiglio, nell'ambito del Gruppo del Riesame, per raccogliere utili segnalazioni di miglioramento del CdS.

WCP-LM (Consulenza Professionale alle aziende)

Indicatore R3A: punti di debolezza

R3A2 - Definizione dei profili in uscita.

Si suggerisce un processo di ripensamento della descrizione dei profili professionali e dei correlati contenuti formativi per meglio esplicitarli agevolandone così la comprensione.

Indicatore R3B: punti di debolezza

R3B4 - Internazionalizzazione della didattica.

È necessario incoraggiare l'internazionalizzazione degli studenti, migliorando l'attività di orientamento per gli studenti nella individuazione e selezione delle sedi più coerenti con gli obiettivi formativi.

Analisi sulle valutazioni dei laureati dell'indagine 2020 del consorzio Almalaurea

Nel 2019 hanno conseguito la laurea triennale 503 studenti, 157 nel CdS di BFM-L, 339 nel CdS EAZ-L, 146 nel CdS ECO-L e 61 nel CdS ELS (svolto nella sede distaccata di Livorno).

Nei CdS di BFM-L, ECO-L e ELS-L circa il 65% dei laureati sono uomini e il 35% donne, una differenza di genere notevolmente diversa da quanto osservato nel CdS di EAZ-L con una sostanziale parità di laureati uomini e donne (rispettivamente 48% e 52%). I laureati triennali con meno di 23 anni sono il 48% per BFM-L, il 47% per EAZ-L, il 40% per ECO-L e il 23% per ELS, che rivela però un numero elevato di studenti lavoratori (il 70% dei laureati ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi).

Il grado di soddisfazione (decisamente soddisfatti) è del 33.8% per BFM-L, del 35.6% per EAZ-L, del 23.8% per ECO-L e del 42.6% per ELS-L. Per quanto riguarda la bassa percentuale di decisamente soddisfatti del CdS ECO-L va sottolineato che l'offerta didattica è stata completamente rivista, anche per allineare i diversi curricula con gli sbocchi professionali. Da monitorare questo indicatore nei prossimi anni per verificare se quanto fatto porterà ad un aumento dei soddisfatti. L'offerta formativa del CdS ELS-L presente una percentuale di soddisfatti decisamente più alta rispetto agli altri CdS triennali del dipartimento, ciò può essere dovuto all'ambiente accogliente e isolato della sede di Livorno; un approfondimento sui motivi della soddisfazione potrebbe aiutare a migliorare anche negli altri CdS.

Molti studenti laureati nelle triennali del Dipartimento dichiarano di voler proseguire gli studi: il 92% per BFM-L, l'83% per EAZ-L, l'86% per ECO-L e il 44% per ELS-L. La bassa percentuale dei laureati che vogliono proseguire gli studi può essere dovuta ad un forte orientamento al lavoro di coloro che scelgono questo CdS ed in parte al fatto che solo da due anni esiste una prosecuzione fisiologica nella laurea magistrale WMS-L, attiva presso la sede distaccata di Livorno.

Da questa analisi (limitata) emerge una similitudine, seppur con differenze anche marcate in qualche indicatore, dei CdS BFM-L, EAZ-L e ECO-L. Il CdS ELS-L invece si differenzia sotto molti aspetti, dimensionali (ha meno laureati di tutti), di età (ha pochi laureati con meno di 23 anni), di soddisfazione (molto alta) e per la prosecuzione degli studi (molto bassa). Tali differenze comunque non presentano nessuna criticità particolare.

Per quanto riguarda le lauree magistrali nel 2019 sono state conseguite da 325 studenti del Dipartimento, 44 per WBF-LM, 64 per WCP-LM, 154 per WSG-LM, 41 per WMR-LM e 22 per WES-LM (CdS in lingua inglese). I CdS magistrali di WCP-LM, WSG-LM laureano circa metà uomini e metà donne (rispettivamente 53% uomini e 47% donne, 51% uomini e 49% donne). Il CdS WBF-LM vede tra i laureati il 60% di uomini e il 40% di donne, mentre il CdS WMR-LM il 40% uomini e il 60% donne. Si riscontra invece una differenza di genere molto marcata nel CdS WES-LM (lingua inglese) con il 77% dei laureati maschi e solo il 23% donne. I laureati magistrali con 24 anni o meno sono il 25% per WBF-LM, il 27% per WMR-LM, il 35% per WSG-LM, il 40% per WCP-LM e il 41% per WES-LM dove si ha addirittura il 4.6% di laureati magistrali con meno di 23 anni, segno di una selezione di studenti particolarmente motivati e talentuosi.

La percentuale di decisamente soddisfatti è tendenzialmente più elevata per i CdS magistrali rispetto ai triennali. Nel dettaglio si dichiarano decisamente soddisfatti il 44.2% dei laureati in WBF-LM, il 66.1% dei laureati in WCP-LM, il 46.1% dei laureati in WSG-LM, il 57.9% dei laureati in WMR-LM e il 45.5% dei laureati in WES-LM. Il gradimento del CdS WCP-LM è decisamente più elevato rispetto agli altri. Anche dopo aver conseguito la laurea magistrali non sono pochi gli studenti che vogliono proseguire gli studi con dottorati di ricerca, master e tirocini. Per i CdS WBF-LM e WSG-LM sono circa il 21% i laureati magistrali che dichiarano di voler proseguire gli studi – circa 1 su 5 - mentre sono il 16% per WMR-LM. Per WCP-LM il 37% dichiara di voler proseguire gli studi (molti di questi in attività professionali con praticantato e tirocini), mentre addirittura il 70% circa dei laureati magistrali in WES-LM vuole proseguire, una percentuale molto elevata che delinea una CdS magistrale fortemente improntata alla ricerca; infatti tutti i laureati hanno dichiarato di voler continuare con un dottorato di ricerca.

2. Proposte

La Commissione paritetica invierà i risultati delle analisi dei punti di attenzione AVA.2 ai CdS chiedendo di prevedere azioni di miglioramento per ogni punto di debolezza evidenziato. Successivamente, alla fine dell'anno accademico 2020-21 (ottobre) sarà effettuato un monitoraggio intermedio per verificare se e in che tempi sono state programmate o effettuate azioni di miglioramento.

Documenti di Riferimento:

AVA – Miur (Il Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio)

Schede SUA-CdS 2019/2020 (Parte pubblica delle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio).

Le valutazioni dei laureandi sui corsi di studio sull'indagine 2020 (laureati 2019) del consorzio Almalaurea.

Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari: linee guida (9.2 I requisiti di qualità dei corsi studio)